

Milano

**Il caso.** Il sindaco accelera sull'isola. I commercianti: i cantieri sotto Natale ci rovinano

# Sarpi, lavori da novembre la protesta dei negozianti

◉ Solo per oggi chiusa l'area intorno a piazza Pio XI. Si studia la pedonalizzazione

■ Inizieranno a fine novembre i lavori per rendere via Paolo Sarpi un'isola pedonale, secondo il progetto approvato dal Comune a fine luglio. A gennaio via alle opere più imponenti, come marciapiedi e pavimentazione. I cantieri dovranno chiudersi entro dodici mesi, a dicembre 2010. Due, tre mesi prima, cioè, rispetto a quanto preventivato. Letizia Moratti in persona ha chiesto di premere il piede sull'acceleratore. «Su richiesta e volontà del sindaco spiega il vice Riccardo De Corato -, ci sarà un'ulteriore compressione dei tempi». MM ha presentato ieri al Comune una nuova agenda dei lavori.

**INSOMMA** tempi più stretti. «Il cronoprogramma - conferma De Corato - ha tracciato step più rapidi: chiusura della progettazione esecutiva da parte di Mm a metà ottobre, gara di appalto a novembre con avvio dei lavori, inizio delle opere stradali a gennaio 2010». Si tratta dei sottoservizi, di impianti di illuminazione, marciapiedi, pavimentazione, segnaletica, sistemazione a verde. E, infine l'agognata chiusura definitiva a dicembre del prossimo anno. La nuova scaletta dei tempi, pe-



► Via Sarpi

## I dati

### Lo stop per la mostra

■ Lo stop al traffico in piazza Pio XI e piazza Santo Sepolcro per permettere l'inaugurazione della mostra sul Codice Atlantico durerà

solo per oggi, fino alle 24. Sono previste deroghe per i veicoli dei residenti e dei domiciliati nella Ztl, oltre che per i mezzi dei disabili e di soccorso e per le bici.

rò, non piace ai commercianti. Che temono che la presenza di cantieri finisca per dissuadere milanesi e turisti dal fare acquisti in via Sarpi proprio sotto Natale. «Già si lavora poco - si inalbera Remo Vaccaro, presidente di Ales, associazione che raggruppa 170 commercianti della via -. Con i cantieri rischiamo perdite ulteriori. È inammissibile una situazione del genere nella città che ospiterà l'Expo. Questa gente non sa cosa vuol dire essere commercianti a Milano». Via Sarpi, in cui vivono circa 1.300 persone, cambierà volto. La pavimentazione sarà in beola bianca, a raso con ai lati una protezione pedonale con margini verdi. Arriveranno alberi, più sedie e tavolini dello stesso colore. Il progetto prevede la possibilità di invertire la marcia per i tassisti e di percorrere via Sarpi nei due sensi per brevi tratti. Il Comune autorizzerà i conducenti di auto bianche a transitare per la via entro settembre. Altro capitolo, altra isola pedonale. Solo per oggi piazza Pio XI, davanti all'Ambrosiana, sarà chiusa al traffico per l'apertura della mostra sul Codice Atlantico. «La pedonalizzazione per la giornata inaugurale è il primo passo per l'istituzione di un'isola permanente che permetterà di valorizzare un'area ad alto valore monumentale», dice l'assessore alla Mobilità Edoardo Croci. Con lo stop alle auto arriveranno panchine e panchine. ■ M.S.

**In otto giorni**

## Badanti, sono 1.300 le richieste di sanatoria

■ Sono già 1.300 le richieste di regolarizzazione per le badanti in otto giorni, da quando cioè è scattata la "sanatoria" online del ministero dell'Interno. Lo ha detto l'assessore alle Politiche sociali del Comune Mariolina Moiola. Agli sportelli dei sindacati e delle Acli (con cui il Comune ha siglato ieri mattina un protocollo di collaborazione) sono arrivati 4.300 contatti per avere informazioni sul procedimento e 1.300 richieste di regolarizzazione. «A questi numeri - ha spiegato Moiola - vanno aggiunti quelli delle persone che accedono direttamente alla procedura on-line, numeri che noi non abbiamo». Per il presidente della commissione Politiche sociali, Aldo Brandirali, le cifre dell'assessore, rispetto a quella di 50mila richieste stimate per la città di Milano, indicano che «non riusciamo a far emergere purtroppo il lavoro illegale». Critico Francesco Rizzati, consigliere del Pdc: «Questa sanatoria rischia un clamoroso flop. Vedremo a fine mese i dati definitivi, nel frattempo chiediamo con forza due cose: vengano regolarizzate subito le 700mila domande del decreto flussi 2008, venga rimosso subito l'incivile ed inconstituzionale reato di clandestinità». Sarà stampato dal Comune in cinquemila copie, intanto, un volantino pieghevole con tutte le informazioni per procedere alla regolarizzazione di colf e badanti. ■

**Il caso.** Nominata l'impresa che realizzerà la struttura nel Parco Sempione. Ma Italia Nostra protesta

## Ruota panoramica, sette euro per un giro

■ Milano sfavillante di luci natalizie. Ma non ammirate col naso in su. Bensi dall'alto, sulla ruota panoramica che sarà inaugurata entro Natale. È entusiasta Maurizio Cadeo, assessore all'Arredo urbano e Verde che coordina il progetto: «Potremo ammirare non solo la Milano storica, ma anche la città che sta nascendo». Anche perché la prospettiva è l'Expo. Il bi-

glettio costerà sette euro: quindici minuti sulla ruota, alta una sessantina di metri, tre giri completi. Sono previsti sconti, però. Per le famiglie composte da quattro, cinque persone, per scolaresche e comitive sono in calendario riduzioni del 40%. Gratis l'ingresso per i disabili e, novità, per gli iscritti alle associazioni di volontariato. La ruota panoramica, come da bando

di gara, sorgerà nel parco Sempione, nei pressi di via Malta. Ieri è stato decretato il vincitore dell'appalto: è Fulvio Pelucchi, erede di una famiglia di giostrai già alle Varesine e fondatrice di Gardaland, che più di un anno fa ha fatto balenare l'idea della ruota panoramica agli assessori della Giunta Moratti. La sua proposta è stata giudicata dalla commissione migliore delle altre cinque: la "sua" ruota, la più grande in Italia non ancorata al suolo, sarà rivestita da un sistema di illuminazione, sarà alta sessanta metri e occuperà un'area di poco più di 511 metri quadrati alla base. I ventuno raggi



► La ruota panoramica

sosterranno 42 cabine, dove potranno trovar posto 5-6 persone. La curiosità: ci saranno anche due cabine "vip", con poltroncine in pelle, lettori cd e dvd, frigo. Potranno essere affittate per feste di compleanno, scene da un matrimonio, ricorrenze. Il progetto non ha fatto in tempo a essere presentato alla stampa che già sono nate le prime polemiche. Italia Nostra ha ribattezzato la ruota «l'ecomostro del parco Sempione». Afferma Luca Carra, presidente della sezione di Milano: la ruota in sé non desta scandalo, ma non si trasformi il Sempione in una succursale di Luna Park. ■